

25.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Giunta per le autorizzazioni a procedere (Trasmissione di una relazione)	454
Interrogazioni sulla crisi di mercato delle patate	445
Missioni vevoli nella seduta del 17 luglio 1992	453
Parlamento Europeo (Trasmissione di riso- luzioni)	454
Proposte di legge:	
(Adesione di deputati)	453
(Annunzio)	453
(Assegnazione a Commissioni in sede refe- rente)	454
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	455
Interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	455

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERROGAZIONI SULLA CRISI DI MERCATO DELLE PATATE

INTERROGAZIONI
ALL'ORDINE DEL GIORNO

ABATERUSSO. — *Al ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere — premesso che:

nella provincia di Lecce in questa ultima settimana si sta procedendo alla raccolta e alla commercializzazione delle patate novelle;

le condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli hanno portato negli ultimi giorni ad una situazione drammatica poiché vi è stato il totale crollo del prezzo;

i coltivatori di patate già fortemente penalizzati nelle annate scorse rischiano la totale rovina economica poiché con i prezzi correnti non riescono neanche a rientrare di una minima parte delle spese sostenute per la produzione;

a causa di ciò vi è un forte malcontento tra i coltivatori, del quale sono state investite le amministrazioni locali, compresa l'amministrazione provinciale di Lecce, che, con un ordine del giorno votato all'unanimità da tutte le forze politiche, ha chiesto l'apertura di alcuni centri AIMA di raccolta nella provincia;

a parere dell'interrogante quella dell'apertura urgente di alcuni centri con l'intervento dell'AIMA stessa, a garanzia di un prezzo equo, è, al momento, l'unica cosa da fare, in attesa di successivi interventi —:

cosa intenda fare per risolvere nell'immediato tale questione, tenuto conto

che il protrarsi della situazione di crisi di solo qualche giorno ancora potrebbe creare seri problemi di ordine pubblico.
(3-00147)

(9 luglio 1992).

PERINEI, COLAIANNI, REICHLIN e FELISSARI. — *Al ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere — premesso che:

nel comprensorio delle campagne di Cerignola, in provincia di Foggia, e nei comprensori delle campagne di Barletta e Polignano, in provincia di Bari, si è concentrata una notevole e inattesa produzione di patate novelle, di tale quantità da non trovare collocazione adeguata sul mercato, anche perché sembra continui ad entrare in Italia produzione analoga proveniente da paesi extracomunitari;

tanto ha inevitabilmente creato in centinaia di piccoli e medi produttori agricoli delle due province pugliesi disagio, malcontento, rabbia che — nelle settimane passate — sono spesso sfociati in tese e affollatissime manifestazioni di protesta che hanno coinvolto le amministrazioni comunali, primi e immediati momenti dello Stato, le quali non potevano che offrire limitatissime risposte, ma che si sono diligentemente attivate, d'intesa con le organizzazioni di categoria, per chiedere alla giunta della regione Puglia e al Governo italiano provvedimenti adeguati;

la giunta regionale pugliese, per le sue note precarietà di bilancio e per la

condizione di crisi politica in cui da tempo versa, non è in grado di offrire un benché minimo riscontro alla frustrazione e alle amarezze dei produttori di patate novelle;

alcuni giorni addietro, dopo un incontro realizzatosi al Ministero dell'agricoltura tra alcuni parlamentari, rappresentanti di categoria e rappresentanti del Governo, fu sancito l'impegno di rispondere positivamente a tale situazione produttiva di crisi in una zona cruciale del sud;

il ministro dell'agricoltura ha predisposto un provvedimento che prevede la distillazione di circa 600 mila quintali di patate novelle e di destinare anche una parte di questo quantitativo ai paesi dell'est, in segno di aiuto;

il medesimo provvedimento prevede altresì di rilevare il sopraccitato quantitativo di patate novelle al costo di lire 110 al chilogrammo, quando è noto a chiunque che al produttore — senza calcolare le spese per raccoglierlo — quello stesso chilogrammo di patate novelle costa quasi lo stesso;

un tale provvedimento, se non fosse modificato e migliorato, farebbe crescere ulteriormente il risentimento dei produttori —;

se non ritenga indispensabile modificare in meglio, e in modo più corrispondente alle necessità autentiche dei produttori, il provvedimento medesimo;

se non ritenga più che urgente — al fine di prevenire manifestazioni ulteriori che potrebbero assumere aspetti incontrollabili — riconvocare presso il Ministero dell'agricoltura i rappresentanti dei produttori di patate novelle per ascoltare con ulteriore disponibilità le loro motivate e giustificate ragioni di protesta.

(3-00148)

(9 luglio 1992).

PATARINO e AGOSTINACCHIO. — *Al ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere — premesso che:

gli agricoltori pugliesi sono da qualche settimana in agitazione per la crisi delle patate;

per richiamare l'attenzione della regione e del ministero, proprio in questi giorni sono state scelte alcune azioni di lotta che, oltre a provocare la paralisi in taluni centri urbani della Puglia, dove numerosi trattori, sfilando, hanno provocato notevoli difficoltà di traffico, stanno facendo salire il già alto livello di tensione che, se finora ha fatto registrare fortunatamente solo sporadici episodi di insofferenza, potrebbe per il futuro inspirarsi determinando situazioni poco piacevoli;

la proposta, secondo la quale oltre 600 mila quintali di patate dovevano essere prelevate dall'intero territorio regionale per essere conferite all'AIMA al prezzo di 110 lire il chilo, è stata decisamente respinta dai produttori, i quali sostengono che con tale cifra non riuscirebbero a coprire neanche le spese di raccolta —;

se non ritenga di intervenire, rivedendo quella sua precedente proposta, per trovare una soluzione più giusta, capace di dare rassicurante risposta alle legittime richieste di quei coltivatori che, dopo essersi fortemente indebitati, non riescono a vedere, neppure da lontano, quel riscontro economico che consenta loro, almeno in parte, di fare fronte alle spese finora sopportate. (3-00149)

(9 luglio 1992).

CAFARELLI, TORCHIO, BINETTI, MONGIELLO e LATTANZIO. — *Al ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere:

alla luce delle considerazioni esposte nell'interrogazione n. 4-02674 del 30 giugno 1992 relativa alla notevole ed inattesa produzione di patate novelle in Pu-

glia che non ha trovato adeguata collocazione sul mercato, agli evidenti disagi dei produttori, alla stessa decisione di destinare alla distillazione 600 mila quintali di tale prodotto nonché di inviare una ulteriore quantità ai paesi dell'est in segno di aiuto se non ritenga di elevare il prezzo d'intervento dalle attuali lire 110 al chilogrammo, insufficiente a compensare i costi di produzione e di raccolta, ad una cifra adeguata;

se non valuti l'opportunità di convocare i rappresentanti dei produttori per conoscere dal vivo le loro motivate ragioni ed insieme concordare una disciplina per il futuro che eviti il ripetersi di tali fenomeni. (3-00151)

(9 luglio 1992).

NARDONE, STANISCIÀ, FELISSARI, TATTARINI, IMPOSIMATO, DE SIMONE, JANNELLI e VOZZA. — *Al ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere — premesso che:

è nota la gravissima crisi di mercato delle patate novelle che interessa migliaia di produttori agricoli delle regioni meridionali ed in particolare della Campania e dell'Abruzzo;

con un recente decreto ministeriale è stato previsto un'intervento di mercato per circa 600 mila quintali di cui 350 mila quintali in Campania;

tale intervento è del tutto insufficiente, sia per il prezzo garantito ai coltivatori, largamente al di sotto dei costi di produzione, (100 lire lorde al chilogrammo, che corrisponde a circa 75 lire nette al chilogrammo) e sia per i quantitativi previsti, largamente al di sotto delle esigenze poste dalla crisi (solo in Campania sarebbe necessario un intervento per circa un milione di quintali) —:

quali iniziative urgenti intenda assumere per adeguare l'intervento AIMA alla consistenza della crisi, sia nel senso di aumentare i quantitativi oggetto di inter-

vento e sia per adeguare il prezzo al coltivatore quanto meno a livello di costo di produzione (130-150 lire al chilogrammo). (3-00167)

(16 luglio 1992).

AGOSTINACCHIO, PATARINO e CARADONNA. — *Al ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere — premesso che:

il calo del prezzo delle patate ha determinato la reazione dei produttori soprattutto a causa degli squilibri costi-prezzi, tali da rendere deficitaria l'attività nel settore con l'intuibile, inevitabile aggravamento della crisi dell'agricoltura;

il fenomeno si aggiunge a quello riguardante le colture ritenute eccedentarie a livello europeo;

in difetto di direttive precise ed a fronte della esigenza di superamento delle problematiche riguardanti la crisi della cerealicoltura, della bieticoltura meridionale, del settore lattiero-caseario, la produzione della patata è stata ritenuta accettata ai vari livelli istituzionali come alternativa tutelata, comunque non in contrasto con le prevedibili conversioni culturali delle aziende nel prossimo futuro;

il calo del prezzo appare come la conseguenza delle omissioni governative, a livello nazionale e regionale, rispetto ad indifferibili programmi di intervento a tutela delle colture italiane e, nel caso di specie, meridionale;

i produttori pugliesi, e particolarmente gli operatori agricoli di Cerignola e Barletta, in conseguenza delle difficoltà di commercializzazione, hanno duramente protestato, preferendo distruggere il prodotto;

il prezzo di intervento è stato determinato prescindendo dalle conseguenze suesposte —:

quali interventi siano stati predisposti per fronteggiare la gravissima crisi denunciata;

XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DEL 17 LUGLIO 1992

se siano state varate disposizioni a sostegno del settore anche per quanto riguarda la debitoria di conduzione;

se sia stata adottata una programmazione riguardante l'agricoltura nel suo complesso, con particolare riferimento alla specifica produzione;

i motivi per i quali sono state consentite importazioni da paesi extracomu-

nitari ed in concomitanza del raccolto in Italia;

quali strumenti siano stati predisposti per consentire ai produttori di patate di superare la crisi connessa agli squilibri costi-prezzi. (3-00169)

(16 luglio 1992).

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta del 17 luglio 1992.**

Azzolini, Caradonna, d'Aquino, Formigoni, Morgando.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 16 luglio 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

ROTIROTI ed altri: « Norme per l'applicazione della perequazione prevista dall'articolo 21 della legge 27 dicembre 1983, n. 730, ai titolari di pensioni integrative di cui all'articolo 14 della legge 20 marzo 1975, n. 70 » (1320);

APUZZO: « Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale » (1321);

STRADA ed altri: « Rappresentanza in giudizio delle associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti e nullità delle clausole inique inserite nei contratti » (1322);

BRUNI ed altri: « Norme in materia di farmaci veterinari » (1323);

ARMELLIN ed altri: « Istituzione dei corsi di laurea con indirizzo in stenografia » (1324);

ARMELLIN ed altri: « Norme per il diritto al lavoro dei disabili » (1325);

ARMELLIN ed altri: « Agevolazioni a favore degli invalidi civili in particolari condizioni di gravità » (1326);

ARMELLIN ed altri: « Adeguamento dell'indennità di accompagnamento degli invalidi civili non deambulanti » (1327);

DE SIMONE ed altri: « Riconoscimento dell'attività svolta nell'ambito dei progetti di utilità collettiva di cui all'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67 » (1328);

SAVINO: « Nuove norme sull'esame di maturità » (1329).

Saranno stampate e distribuite.

**Adesione di deputati
a proposte di legge.**

La proposta di legge Vincenzo Mancini ed altri: « Modifiche alla legge 22 dicembre 1973, n. 903, concernente istituzione del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica e nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici. Istituzione del Fondo di previdenza per i membri degli istituti religiosi e delle società di vita apostolica » (564) (annunziata nella seduta del 12 maggio 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Biasci.

La proposta di legge Torchio: « Istituzione del servizio civile alternativo nel settore agricolo, in sostituzione del servizio militare di leva » (700) (annunziata nella seduta del 25 maggio 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Cafarelli.

La proposta di legge Saretta: « Nuove norme per l'utilizzazione dei fondi statali per investimenti pubblici » (755) (annunziata nella seduta del 25 maggio 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Degennaro.

La proposta di legge Ronchi: « Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, e attuazione della direttiva CEE n. 88/610, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali » (857) (annunziata nella seduta del 29 maggio 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Lorenzetti Pasquale, Melilla, Di Prisco.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

FIORI: « Regolamentazione giuridica dei partiti politici » (662) (con parere della II, della V e della XI Commissione);

alla VI Commissione (Finanze):

FORMENTINI ed altri: « Attribuzione alle regioni, alle province e ai comuni del gettito derivante dall'imposta locale sui redditi, al fine di avviare un sistema di autonomia impositiva » (274) (con parere della I e della V Commissione);

alla IX Commissione (Trasporti):

MATTEOLI ed altri: « Obbligo per l'Ente ferrovie dello Stato di istituire sui treni viaggiatori a lunga percorrenza un servizio di assistenza sanitaria » (1128) (con parere della I, della V e della XII Commissione);

alla XI Commissione (Lavoro):

CARELLI e MASINI: « Istituzione dell'organico di attività psicopedagogica nella scuola elementare » (935) (con parere della I, della V e della VII Commissione);

FINI ed altri: « Riconoscimento ad alcune categorie di impiegati dello Stato della qualifica di direttore di divisione dei ruoli ad esaurimento » (1204) (con parere della I e della V Commissione).

Trasmissione di una relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Su incarico della Giunta per le autorizzazioni a procedere, il deputato Roberto Cicciomessere ha presentato, in data 16 luglio 1992, una relazione sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dall'onorevole Sergio De Julio (doc. XVI, n. 2).

Il documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione di risoluzioni dal Parlamento europeo.

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di tre risoluzioni:

« sull'aggiustamento strutturale nei paesi in via di sviluppo » (doc. XII, n. 7);

« sulla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo (UNCED) » (doc. XII, n. 8);

« sulla politica dell'istruzione e della formazione nella prospettiva del 1993 » (doc. XII, n. 9).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma del regolamento, deferiti alle sottoindicate commissioni permanenti:

alla X Commissione (doc. XII, n. 7);

alla VIII Commissione (doc. XII, n. 8);

alla VII Commissione (doc. XII, n. 9); nonché, per il prescritto parere, alla III Commissione e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad

interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

